



ENTE: COMUNE DI TITO
Provincia di POTENZA

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA

PER IL PERIODO 2013 - 2015

Procedura realizzata da
Publisy S.p.A.
C.da Santa Loja - Tito (PZ)



SEZIONE 1

**CARATTERISTICHE GENERALI DELLA
POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA
INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE**

1.1 - POPOLAZIONE

1.1.1 - Popolazione legale all'ultimo censimento		n° 7188
1.1.2 - Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente (art.110 D.L.vo 77/95)		
di cui:	maschi	n° 7197
	femmine	n° 3607
nuclei familiari		n° 3590
comunità/convivenze		n° 2718
		n° 0
1.1.3 - Popolazione all' 1.1.2011		
1.1.4 - Nati nell'anno		n° 68
1.1.5 - Deceduti nell'anno		n° 44
	saldo naturale	n° 24
1.1.6 - Immigrati nell'anno		n° 201
1.1.7 - Emigrati nell'anno		n° 145
	saldo migratorio	n° 56
1.1.8 - Popolazione al 31.12.2011		n° 7197
di cui		
1.1.9 - In età prescolare (0/6 anni)		n° 573
1.1.10 - In età scuola obbligo (7/14 anni)		n° 659
1.1.11 - In forza lavoro 1° occupazione (15/29 anni)		n° 1289
1.1.12 - In età adulta (30/65 anni)		n° 3892
1.1.13 - In età senile (oltre 65 anni)		n° 960
1.1.14 - Tasso di natalità ultimo quinquennio:		
	Anno	Tasso
	2008	1,20
	2009	1,10
	2010	1,20
	2011	1,10
	2012	1,20
1.1.15 - Tasso di mortalità ultimo quinquennio:		
	Anno	Tasso
	2008	0,70
	2009	0,60
	2010	0,80
	2011	0,60
	2012	0,70
1.1.16 - Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente		
	abitanti	12000
	entro il	31/12/2015
1.1.17 - Livello di istruzione della popolazione residente		
Nell'ultimo decennio il livello d'istruzione è notevolmente aumentato. Infatti sono molti i giovani laureati, moltissimi i giovani con diploma di scuola media superiore.		
1.1.18 - Condizione socio-economica delle famiglie		

1.2 - TERRITORIO

1.2.1 - Superficie in Kmq 7.059,00		
1.2.2 - RISORSE IDRICHE		
• Laghi n° 0	• Fiumi e Torrenti n° 1	
1.2.3 - STRADE		
• Statali km 16,00	• Provinciali km 7,00	• Comunali km 12,00
• Vicinali km 168,00	• Autostrade km 5,50	
1.2.4 - PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI		
		Se SI data ed estremi del provvedimento di approvazione
• Piano regolatore adottato	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	Delibera n. 11 adottata dal Consiglio comunale il 22/02/1994
• Piano regolatore approvato	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	Delibera n. 09 adottata dal Consiglio comunale il 03/03/1995
• Programma di fabbricazione	si <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/>	
• Piano edilizia economica e popolare	si <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/>	
PIANO INSEDIAMENTO PRODUTTIVI		
• Industriali	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	Delibera n. 406 adottata dal Consiglio comunale il 14/06/1974
• Artigianali	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	Delibera n. 65 adottata dal Consiglio comunale il 23/12/1991
• Commerciali	si <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	Delibera n. 65 adottata dal Consiglio comunale il 23/12/1991
• Altri strumenti (specificare)		Piano di recupero Delibera n. 28 di Consiglio del 03/07/1987
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art. 12, comma7, D.L.vo 77/95)	si <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	
Se SI indicare l'area della superficie fondiaria	mq 0,00	
	AREA INTERESSATA	AREA DISPONIBILE
P.E.E.P.	0,00	0,00
P.I.P.	0,00	0,00

1.3 - SERVIZI
1.3.1 - PERSONALE

1.3.1.1					
Q.F.	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA N°.	IN SERVIZIO NUMERO	Q.F.	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA N°.	IN SERVIZIO NUMERO
D - ISTRUTTORE DIRETTIVO	8	8			

1.3.1.2 - Totale personale al 31-12 dell'anno precedente l'esercizio in corso
 di ruolo n° 26
 fuori ruolo n° 0

1.3.1.3 - AREA TECNICA		
Q.F.	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA N°.	IN SERVIZIO NUMERO
A - OPERAI	0	0
B - OPERATORI	0	0
C - ISTRUTTORE	1	1
D - ISTRUTTORE DIRETTIVO	3	3

1.3.1.4 - AREA ECONOMICO-FINANZIARIA		
Q.F.	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA N°.	IN SERVIZIO NUMERO
C - ISTRUTTORE	1	1
D - ISTRUTTORE DIRETTIVO	1	1

1.3.1.5 - AREA DI VIGILANZA		
Q.F.	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA N°.	IN SERVIZIO NUMERO
C - ISTRUTTORE	5	5
D - ISTRUTTORE DIRETTIVO	2	2

1.3.1.6 - AREA DEMOGRAFICA/STATISTICA		
Q.F.	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA N°.	IN SERVIZIO NUMERO

NOTA: per le aree non inserite non devono essere fornite notizie sui dati del personale. In caso di attività promiscua deve essere scelta l'area di attività prevalente

1.3 - SERVIZI
1.3.2 - STRUTTURE

TIPOLOGIA	ESERCIZIO IN CORSO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	2012	2013	2014	2015	2016	2017
1.3.2.1 - Asili nido n°	0	0	0	0	0	0
1.3.2.2 - Scuole materne n°	2	227	227	227	227	227
1.3.2.3 - Scuole elementari n°	2	325	325	325	325	325
1.3.2.4 - Scuole medie n°	1	195	195	195	195	195
1.3.2.5 - Strutture residenziali per anziani n°	0	0	0	0	0	0
1.3.2.6 - Farmacie comunali n°	0	0	0	0	0	0
1.3.2.7 - Rete fognaria (km)						
- bianca	15,00	15,00	15,00	15,00	15,00	15,00
- nera	15,00	15,00	15,00	15,00	15,00	15,00
- mista						
1.3.2.8 - Esistenza depuratore	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>					
1.3.2.9 - Rete acquedotto (Km)	15,00	15,00	15,00	15,00	15,00	15,00
1.3.2.10 - Attuazione servizio idrico integrato	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>					
1.3.2.11 - Aree verdi, parchi, giardini	n° 3 hq 0,60					
1.3.2.12 - Punti luce illuminazione pubblica	n° 1880					
1.3.2.13 - Rete gas (Km)						
1.3.2.14 - Raccolta rifiuti (quintali)						
- civile	225.000,00	220.000,00	253.700,00	253.700,00	253.700,00	253.700,00
- industriale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- raccolta differenziata	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>					
1.3.2.15 - Esistenza discarica	si <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/>					
1.3.2.16 - Mezzi operativi	n° 0					
1.3.2.17 - Veicoli	n° 4					
1.3.2.18 - Centro elaborazione dati	si <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/>					
1.3.2.19 - Personal computer	n° 20					
1.3.2.20 - Altre Strutture						

1.3 - SERVIZI
1.3.3 - ORGANISMI GENERALI

	ESERCIZIO IN CORSO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	2012	2013	2014	2015		
1.3.3.1 - CONSORZI	n°	0	n°	0	n°	0
1.3.3.2 - AZIENDE	n°		n°		n°	
1.3.3.3 - ISTITUZIONI	n°		n°		n°	
1.3.3.4 - SOCIETA' DI CAPITALI	n°	3	n°	3	n°	3
1.3.3.5 - CONCESSIONI	n°		n°		n°	

1.3.3.1.1 - Denominazione Consorzio/i
1.3.3.1.2 - Comune/i associato/i (indicare il n.°tot. e nomi)

1.3.3.2.1 - Denominazione Azienda
1.3.3.2.2 - Ente/i Associato/i

1.3.3.3.1 - Denominazione Istituzione/i
1.3.3.3.2 - Ente/i Associato/i

1.3.3.4.1 - Denominazione S.p.A.

Aquedotto Lucano S.p.A

1.3.3.4.2 - Ente/i Associato/i

1.3.3.5.1 - Servizi gestiti in concessione
1.3.3.5.2 - Soggetti che svolgono i servizi

1.3.3.6.1 - Unione di comuni (se costituita) (indicare il numero di unioni e i comuni uniti per ciascuna unione)

1.3.3.7.1 - Altro (specificare)

C.S.R.MARMO MELANDRO s.c.r.l.- SVILUPPO BASILICATA NORD-OCCIDENTALE S.R.L.

1.3 - SERVIZI
1.3.4 - ACCORDI DI PROGRAMMA E ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

I.3.4.1 - ACCORDO DI PROGRAMMA
Oggetto
Altri soggetti partecipanti
Impegni di mezzi finanziari
Durata dell'accordo L'accordo è: • Se già operativo indicare la data di sottoscrizione
I.3.4.2 - PATTO TERRITORIALE
Oggetto
Altri soggetti partecipanti
Impegni di mezzi finanziari
Durata del Patto territoriale Il Patto territoriale è: • Se già operativo indicare la data di sottoscrizione
I.3.4.3 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA (specificare)
Oggetto
Altri soggetti partecipanti
Impegni di mezzi finanziari
Durata Indicare la data di sottoscrizione

1.3 - SERVIZI
1.3.5 - FUNZIONI ESERCITATE SU DELEGA

1.3.5.1 - Funzioni e servizi delegati dallo Stato

- Riferimenti Normativi
- Funzioni o servizi
- Trasferimenti di mezzi finanziari
- Unità di personale trasferito

1.3.5.2 - Funzioni e servizi delegati dalla Regione

- Riferimenti Normativi D.P.R.616/1975
- Funzioni o servizi

Funzioni delegate in materia di diritto allo studio;

Interventi nel campo sociale

- Trasferimenti di mezzi finanziari
- Unità di personale trasferito

1.3.5.3 - Valutazioni in ordine alle congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite

1.4 - ECONOMIA INSEDIATA

SEZIONE 2

ANALISI DELLE RISORSE

2.1 - FONTI DI FINANZIAMENTO

2.1.1 - Quadro Riassuntivo 2.2.1.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio anno 2010 (accertamenti competenza)	Esercizio anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo 2014	2° Anno successivo 2015	
	1	2	3	4	5	6	
Tributarie	3.027.626,70	3.357.581,04	3.257.248,97	3.197.452,84	3.063.600,00	3.063.600,00	-0,02
Contributi e trasferimenti correnti	1.867.187,52	1.034.275,68	985.468,35	1.271.905,74	626.190,45	626.190,45	0,29
Extratributarie	527.365,91	487.302,78	646.594,72	690.784,69	612.346,13	605.225,13	0,07
TOTALE ENTRATE CORRENTI	5.422.180,13	4.879.159,50	4.889.312,04	5.160.143,27	4.302.136,58	4.295.015,58	0,06
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	0,00	30.000,00	21.000,00	15.000,00	60.000,00	60.000,00	-0,29
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	260.584,34	308.088,17	0,00	0,00	0,18
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	0,00	30.000,00	281.584,34	323.088,17	60.000,00	60.000,00	0,15
Alienazione di beni e trasferimenti di capitale	324.910,10	1.350.197,22	237.105,58	571.362,25	60.000,00	60.000,00	1,41
Proventi oneri di urbanizzazione destinati ad investimenti	67.609,36	174.182,64	80.000,00	45.000,00	0,00	0,00	-0,44
Accensione mutui passivi	0,00	4.895.027,56	1.500.000,00	0,00	0,00	0,00	-1,00
Altre accensioni di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione applicato per fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione applicato per finanziamento investimento	0,00	0,00	2.383.875,00	462.191,00	0,00	0,00	-0,81
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATE A INVESTIMENTI(B)	392.519,46	6.419.407,42	4.200.980,58	1.078.553,25	60.000,00	60.000,00	-0,74
Riscossioni di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	?
TOTALE GENERALE (A+B+C)	5.814.699,59	11.328.566,92	9.371.876,96	6.561.784,69	4.422.136,58	4.415.015,58	-0,30

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.1 - Entrate Tributarie

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio anno 2010 (accertamenti competenza)	Esercizio anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo 2014	2° Anno successivo 2015	
	1	2	3	4	5	6	
Imposte	1.703.105,63	1.755.150,80	1.800.383,85	1.880.342,00	1.769.300,00	1.769.300,00	0,04
Tasse	1.321.837,27	990.886,34	931.192,92	1.031.000,00	1.008.500,00	1.008.500,00	0,11
Tributi speciali ed altre entrate proprie	2.683,80	611.543,90	525.672,20	286.110,84	285.800,00	285.800,00	-0,46
TOTALE	3.027.626,70	3.357.581,04	3.257.248,97	3.197.452,84	3.063.600,00	3.063.600,00	-0,02

IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI							
	ALIQUOTE ICI		GETTITO DA EDILIZIA RESIDENZIALE (A)		GETTITO DA EDILIZIA NON RESIDENZIALE (B)		TOTALE DEL GETTITO (A+B)
	Esercizio in corso	Esercizio bilancio previsione annuale	Esercizio in corso	Esercizio bilancio previsione annuale	Esercizio in corso	Esercizio bilancio previsione annuale	
ICI 1° Casa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
ICI 2° Casa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fabbricati produttivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	?

2.2.1.3 - Valutazione per ogni tributo, dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.

2.2.1.3 - Valutazione per ogni tributo, dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli

Relazione bilancio previsionale anno 2013.

La categoria 01 "Imposte" comprende tutte le forme di prelievo tributario poste in essere dall'Ente nel rispetto dei limiti legislativi propri della normativa vigente in materia. In particolare, in essa vengono iscritte, accertate e riscosse le entrate direttamente riferibili all'imposta Imposta Municipale Propria(IMU), all'imposta I.C.I., all'imposta sulla pubblicità, all'addizionale comunale sull'imposta sul reddito delle persone fisiche.

E' interessante evidenziare che per la maggior parte di queste imposte i tempi e le modalità di riscossione sono definite dalla legislazione vigente in materia e, pertanto, anche le considerazioni connesse sono in gran parte da correlare ad essa.

La categoria 02, "Tasse", propone i corrispettivi versati dai cittadini contribuenti a fronte di specifici servizi o controprestazioni dell'ente, anche se in alcuni casi non direttamente richiesti. Comprende TARSU e TOSAP.

La categoria 03 "Tributi speciali" costituisce una posta residuale in cui sono gestite tutte quelle forme impositive dell'ente non direttamente comprese nelle precedenti (si tratta essenzialmente dei diritti per le pubbliche affissioni).

Per una lettura più completa dei dati aggregati sono necessarie ulteriori indicazioni in merito alle modalità con cui l'ente procede all'accertamento ed alla riscossione delle entrate indicate. Occorre, a tal proposito, precisare che per le entrate tributarie le modalità di incasso non sono sempre autonome ma, in molti casi dipendono da disposizioni di legge e da soggetti terzi che possono ritardare la velocità di riscossione. A tal fine, occorre effettuare alcune precisazioni sulle principali imposte che nel complesso determinano l'intero programma di entrate dell'Ente.

In particolare:

IMU.

L'Imposta Municipale Propria è tra le risorse di natura tributaria più consistenti per l'Ente.

Si deve precisare che agli effetti della nuova ridistribuzione del gettito 2013 prevista dalla legge di stabilità l'I.M.U. dovuta per l'abitazione principale e le relative pertinenze è stata di fatto congelata mentre assegna ai Comuni l'intero introito derivante da tutte le fattispecie imponibili con la sola esclusione degli immobili con la categoria catastale D.

Le aliquote per l'anno corrente non sono state modificate e quella ordinaria è rimasta al 0,76%

Il versamento di detta imposta da parte dei contribuenti è disciplinato dalla legge e prevede un frazionamento dell'importo annuale in due rate di pari importo scadenti rispettivamente il 16 giugno e il 16 dicembre.

La previsione prevista nel bilancio 2013 spettante al Comune è pari ad euro 1.300.000,00 dato che scaturisce quale differenza fra il totale incassato anno 2012 meno l'importo calcolato sulle fattispecie imponibili categoria catastale D, a totale carico dello Stato, sulla base della banca dati in possesso al 2007 (ultimo anno lavorato) con proiezioni anni successivi.

I.C.I.

Il dato previsionale relativo agli accertamenti tributari per onneso o parziale versamento ammonta ad euro

200.000,00 relativo all'anno d'imposta 2008 ed euro 70.000,00 relativo agli anni d'imposta 2011-2012 per accertamenti mirati ad impianti fotovoltaici con rendita in quanto agli atti in possesso dell'ufficio risultano ,per la quasi totalità, intestati a società di leasing ed alcuni non in regola con il dovuto pagamento (lavoro circoscritto ad una precisa categoria di contribuente con importi potenzialmente elevati).

E' opportuno precisare che per gli accertamenti anno 2008 il dato scaturisce da un'analisi dettagliata e dall'incrocio dei dati attualmente in possesso dell'Ufficio mentre per quello relativo agli impianti fotovoltaici potrebbe essere suscettibile di variazione anche considerevole in quanto trattasi di una nuova fattispecie che potrebbe prestarsi ad interpretazioni non univoche in materia tributaria.

• TOSAP

La tassa occupazione spazi ed aree pubbliche è regolamentata dal Decreto Legislativo 15 novembre 1993, n. 507.

Il decreto prevede l'applicazione della tassa

- alle occupazioni di qualsiasi natura, effettuate, anche senza titolo, nelle strade, nei corsi, nelle piazze e, comunque, sui beni appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile dei comuni e delle province;
- agli spazi soprastanti il suolo pubblico, di cui al comma 1, con esclusione dei balconi, verande;
- alle occupazioni sottostanti il suolo medesimo, comprese quelle poste in essere con condutture ed impianti di servizi pubblici gestiti in regime di concessione amministrativa.
- alle occupazioni realizzate su tratti di aree private sulle quali risulta costituita, nei modi e nei termini di legge, la servitù di pubblico passaggio.

Per l'anno 2013 sono state confermate le tariffe in vigore nel 2012.

Il gettito previsto ammonta ad Euro 6.823,92 .

La gestione della tassa negli ultimi anni è svolta direttamente dalla struttura comunale con risultati positivi e, pertanto, si prevede di mantenere anche per il futuro tale modalità gestionale

IMPOSTA DI PUBBLICITA' E DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI

Il regolamento disciplina nell'ambito del territorio comunale e nel rispetto delle disposizioni recate dal Decreto legislativo 15 novembre 1993 n. 507, e successive modificazioni ed integrazioni, le modalità e l'applicazione dell'imposta sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni nonché le modalità per l'effettuazione del servizio delle pubbliche affissioni.

2.La pubblicità esterna e le pubbliche affissioni sono assoggettate rispettivamente ad un'imposta ovvero ad un diritto secondo le prescrizioni degli articoli che seguono.

L'imposta di pubblicità è stata applicata alle attività di diffusione di messaggi pubblicitari effettuata nelle varie forme acustiche e visive nel rispetto della normativa vigente.

Per l'anno 2013 sono state confermate le tariffe in vigore nel 2012.

La previsione del bilancio 2012 è pari a Euro 34.200,00 .

TARSU-TARES

La legge 214 del 22/12/2011 prevede che a partire dal 2013 tutta la normativa vigente relativa alla gestione dei rifiuti solidi urbani (TARSU -TIA) viene sostituita dal nuovo Tributo comunale sui Rifiuti e sui Servizi (TARES). Tale tributo conserva i presupposti impositivi tipici di una tassa ma prevede anche il vincolo di totale copertura dei costi di gestione del servizio dei rifiuti urbani ed assimilati tipici di una Tariffa. E' prevista, inoltre una addizionale relativa ai servizi indivisibili del Comune.

A partire dal 01/01/2013, dovrà quindi, essere applicata la TARES, la nuova tariffa dovrà essere commisurata alle quantità e qualità medie ordinarie dei rifiuti prodotti dalle diverse unità di superficie, in relazione agli usi ed alle diverse tipologie di attività che vi si esercitano.

Il gettito previsto nel bilancio 2013 ammonta ad euro 1.056.813,44 elaborato con il metodo normalizzato .

La tassa verrà riscossa direttamente dal Comune mediante iscrizione a ruolo ed invio ai contribuenti di apposito avviso di pagamento, prevedendo una forma rateale di pagamento in due fasi :

la prima con l'emissione di due rate di acconto calcolate sull'80%, al netto delle addizionali, delle tariffe TARSU in vigore nell'anno 2012 ,scadenti rispettivamente il 15 settembre e 15 novembre 2013;

la seconda con l'emissione della terza ed ultima rata,scadente il 31/12/2013,calcolata a saldo con le tariffe TARES in fase di approvazione.

I pagamenti verranno effettuati tramite modello F/24.

ADDIZIONALE IRPEF

L'addizionale comunale sull'imposta sul reddito delle persone fisiche è stata istituita, a decorrere dal 1° gennaio 1999, dal D. Lgs. n. 360/1998 prevedendo il pagamento dell'imposta per tutti i contribuenti su una base imponibile costituita dai redditi soggetti a IRPEF.

L'aliquota applicata per l'anno 2013 è stata confermata nella misura del 0,5%.

La Finanziaria 2007, con il comma 142 dell'articolo 1, ha introdotto il versamento in acconto dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche. A decorrere dal 2007, infatti, l'addizionale comunale è dovuta in due momenti: un acconto pari al 30% nell'anno di riferimento ed il restante 70%, a saldo, nell'anno successivo.

La previsione di entrata per detta voce di bilancio relativa all'anno 2013 ammonta ad €.242.000,00 ed è stata calcolata rendicontando le entrate di un anno di competenza.

Responsabile dell'entrate: Francesco Laviero Tunisi

2.2.1.4 - Per l'ICI indicare la percentuale d'incidenza delle entrate tributarie dei fabbricati produttivi sulle abitazioni.....%

2.2.1.5 - Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.

2.2.1.6 - Indicazione del nome, del cognome e della posizione dei responsabili dei singoli tributi.

Responsabile delle entrate dell'Ente: Tunisi Francesco Laviero

2.2.1.7 - Altre considerazioni e vincoli.

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.2 - Contributi e trasferimenti correnti

2.2.2.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio anno 2010 (accertamenti competenza)	Esercizio anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo 2014	2° Anno successivo 2015	
	1	2	3	4	5	6	
Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	939.888,73	147.003,23	108.856,00	108.755,30	107.995,00	107.995,00	-0,00
Contributi e trasferimenti correnti dalla regione	309.296,49	411.935,57	321.611,79	381.100,00	350.862,38	350.862,38	0,18
Contributi e trasferimenti correnti dalla regione per funzioni delegate	112.809,00	118.201,98	145.191,03	238.240,91	130.470,00	130.470,00	0,64
Contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi e trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico	505.193,30	357.134,90	409.809,53	543.809,53	36.863,07	36.863,07	0,33
TOTALE	1.867.187,52	1.034.275,68	985.468,35	1.271.905,74	626.190,45	626.190,45	0,29

2.2.2.2 - Valutazione dei trasferimenti erariali programmati in rapporto ai trasferimenti medi nazionali, regionali e provinciali.

Fondo sperimentale di riequilibrio della fiscalità municipale

Il FSR è previsto dall'art.2 del D.Lgs 23/2011 per realizzare in forma progressiva e territorialmente equilibrata la devoluzione ai comuni della fiscalità immobiliare enunciata dal medesimo decreto, risulta di fatto assegnato con modalità analoghe ad un trasferimento erariale. Pur tenendo conto delle modifiche apportate dalla legge di stabilità 2013, la previsione è al momento stimabile in linea di massima, non essendo ancora stati definiti parametri di riferimento calcolato in base alle stime pubblicate dalla fiscalità locale delle stime IMU 2012 e dalle stime IMU 2013 comunicate dall'ufficio tributi.

Il taglio teorico della spending review è stato calcolato in via previsionale sui dati SIOPE

2010-2011-2012 come stabilito dall'art.10 quinquies della legge 64/2013 di conversione del D.L.35/2013

Si è pertanto cercato di ipotizzare un dato prudenzialmente così ricavato:

DAL FONDO DI RIEQUILIBRIO AL FONDO DI SOLIDARIETÀ

2013

VOCE

	+ / -	
Fondo Sper. Riequilibrio 2012 assestato		803.199,92
Imu aliquota base conv. 2012 assestato		1.472.347,00
Imu aliquota base 2012 definitivo (art. 9 c. 6 bis DL 174/2012)	(+ / -)	1.353.349,00
ricalcolo taglio FSR art. 28 c. 7 e c. 9 DL 201/2011 (1.450 mln in base Imu)	(+ / -)	-186.061,00
ricalcolo taglio FSR art. 13 c. 17 DL 201/2011 [Imu - (Ici + Irpef fond. non loc.)]	(+ / -)	-215.981,65
Fondo Sper. Riequilibrio 2012 definitivo		520.155,27
Rendiconto taglio Fsr 2012 per estinzione mutui (> 5.000 ab.)	(- / =)	
recupero su FSR 2013 teorico (-) e patto 2013 (+)		
taglio FSR teorico 2013 ai sensi art. 16 c. 6 DL 95/2012	(-)	-238.520,43
taglio FSR teorico 2013 per Tares ex art. 14 c. 13 bis DL 201/2011	(-)	
recupero a titolo di Tares con versamento cittadino	(+)	
quantificazione > Imu quota Comune 2013 rispetto a 2012 per effetto nuove stime	(+)	53.000,00
taglio FSR 2013 teorico 2013 per > Imu per imu intera al comune	(-)	
quantificazione < Imu quota Comune 2013 rispetto a 2012	(-)	
incremento FSR 2013 teorico 2013 per < Imu	(+)	
taglio FSR 2013 conguaglio elezioni amministr. 2013 (eventuale)	(-)	
taglio FSR 2013 teorico mancato rispetto patto 2012 (event.)	(-)	
taglio FSR 2013 teorico conguaglio per somme a debito	(-)	
Taglio art.16, comma 6, D.L. 95 convertito dalla legge 133/2012	(-)	-50.324,00
totale FSR 2013 teorico		284.310,84

Dal prospetto mostra chiaramente l'estrema importanza rivestita dalle entrate relative alla fiscalità locale e l'esiguità dei predetti

trasferimenti dall'altro, fenomeno che si è ulteriormente accentuato a decorrere dal 2011 con l'entrata in vigore delle nuove

disposizioni in materia di federalismo fiscale e anche dal 2012 per effetto dell'introduzione dell'IMU.

In particolare, dal 2011, con l'attuazione delle disposizioni sul federalismo fiscale, diverse voci di trasferimenti erariali o di

entrate comunque derivanti dallo Stato a vario titolo sono state 'fiscalizzate' e confluiscono nel fondo sperimentale di riequilibrio

iscritto tra le entrate tributarie.

Tra le più significative entrate fiscalizzate nel 2011 occorre citare la compartecipazione IRPEF, i trasferimenti ordinario, perequativo

e consolidato ed il trasferimento compensativo per abolizione ICI sull'abitazione principale.

Un'entrata rilevante che continua ad essere introitata nell'ambito dei trasferimenti statali è costituita dall'ex contributo sviluppo

investimenti per l'ammortamento dell'onere dei mutui, mentre gli altri trasferimenti statali sono rappresentati da contributi per personale

in aspettativa sindacale, per rimborso di spese sostenute per uffici giudiziari e per attività di recupero

evasione tributaria in collaborazione con l'Agenzia delle Entrate.

2.2.2.3 Considerazioni sui trasferimenti regionali in rapporto alle funzioni delegate o trasferite, ai piani o programmi regionali di settore. I

contributi e trasferimenti della regione attongono a funzioni delegate (Titolo II Categoria III) o specifiche iniziative con vincolo di destinazione, le cui movimentazioni trovano spesso corrispondenza in uscita e quindi con margini di manovra nulli, ed in altri casi a contributi e trasferimenti (Titolo II Categoria II) a fronte di funzioni e/o attribuzione o trasferimento quale concorso alle spese sostenute dall'ente, di gran lunga superiori. Con riferimento ai Trasferimenti regionali o attraverso altri comuni le principali entrate previste sono state le seguenti:

Descrizione	Importo
compartecipazione mutuo	347.062,38
istruzione pubblica	18.000,00
funzioni delegate (minori in istituto, talassemici e nefropatici, piano socio-assistenziale, assistenti sociali e psicologi)	706.550,34

2.2.2.3 - Considerazioni sui trasferimenti regionali in rapporto alle funzioni delegate o trasferite, ai piani o programmi regionali di settore.

2.2.2.4 - Illustrazione altri trasferimenti correlati ad attività diverse (convenzioni, elezioni, leggi, speciali, ecc).

2.2.2.5 - Altre considerazioni e vincoli.

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.3 - Proventi extratributari

2.2.3.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio anno 2010 (accertamenti competenza)	Esercizio anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo 2014	2° Anno successivo 2015	
	1	2	3	4	5	6	
Proventi dei servizi pubblici	211.063,64	219.729,25	208.165,00	216.474,74	211.474,74	211.474,74	0,04
Proventi dei beni dell'ente	185.234,80	167.646,35	312.816,25	344.070,30	281.625,89	281.625,89	0,10
Interessi su anticipazioni e crediti	3.989,66	4.667,40	1.000,00	200,00	200,00	200,00	-0,80
Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi diversi	127.077,81	95.259,78	124.613,47	130.039,65	119.045,50	111.924,50	0,04
TOTALE	527.365,91	487.302,78	646.594,72	690.784,69	612.346,13	605.225,13	0,07

2.2.3.2 - Analisi quali-quantitative degli utenti destinatari dei servizi e dimostrazione dei proventi iscritti per le principali risorse in rapporto alle tariffe per i servizi stessi del triennio.

2.2.3.3. Dimostrazione dei proventi di beni dell'ente iscritti in rapporto all'entità dei beni ed ai canoni applicati per l'uso di terzi, con particolare riguardo al patrimonio disponibile.

Le entrate extratributarie

2.2.3.2 - Analisi quali-quantitative degli utenti destinatari dei servizi e dimostrazione dei proventi iscritti per le principali risorse in rapporto alle tariffe per i servizi stessi nel triennio.

La tipologia dei servizi pubblici a domanda individuale è stata definita dal Decreto del Ministero dell'interno 31.12.1983 di concerto con i Ministeri del Tesoro e delle Finanze e comprende tra gli altri, gli impianti sportivi, le mense comprese quelle ad uso scolastico, i teatri, i musei ecc.

I servizi a domanda individuale rappresentano tutte quelle attività utilizzate a richiesta dell'utente e che non siano state dichiarate gratuite per legge nazionale o regionale. Per tali servizi gli enti erogatori sono di norma tenuti a richiedere la contribuzione degli utenti anche a carattere non generalizzato.

Dopo la prima fase, iniziata negli anni 80, nella quale gli enti erano tenuti ad approvare la misura percentuale delle coperture dei costi con tariffe o contribuzioni, l'art.45 del D.Lgs. n. 504/92 ha stabilito che dal 1° gennaio 1994 sono sottoposti al rispetto del tasso di copertura dei servizi solo quegli Enti che si trovano in situazione strutturalmente deficitarie, individuati ai sensi dell'art.242 del D.Lgs. n. 267/2000.

Per tali Comuni, l' art.243 del medesimo Decreto prevede l'obbligo della copertura dei costi da parte dell'utenza non inferiore al 36%.

I servizi a domanda individuale erogati dal comune di Tito, per i quali sono state confermate le tariffe già in essere dal Settembre 2011, sono i seguenti:

SERVIZIO MENSA SCOLASTICA:

Il servizio di mensa scolastica è gestito direttamente dall'Amministrazione Com.le, si avvale di personale esterno per lo spiatellamento dei pasti, per l'ausilio alla preparazione dei pasti e per la pulizia delle cucine e dei refettori.

Per poter garantire ai bambini prodotti di qualità e di giornata, da qualche anno il menù è integrato con prodotti biologici (pasta, pelati, legumi ed olio) e le derrate alimentari sono fornite, quotidianamente e a turno dai commercianti del posto che hanno accettato la fornitura.

I pasti sono preparati secondo una tabella dietetica redatta dall'ASP di Potenza, aggiornata a seguito del 'Progetto Mangiare'. Informati attuato dal Comune di Tito in collaborazione con l'Istituto Comprensivo Scolastico Statale di Tito.

Il Comune di Tito, per l'anno scolastico 2012/2013, ha una popolazione scolastica di n. 777 unità di cui n. 220 per la Scuola Materna (n. 152 Tito Cap. e n. 68 Tito Scalo), n. 358 Scuola Elementare (n. 256 Tito Cap. e n. 102 Tito Scalo) e n. 199 Scuola Media.

Usufruiscono della Mensa Scolastica n. 378 utenti, (n. 197 Scuola Materna, n. 146 Scuola Elementare a Tempo pieno, per n. 5 giorni alla settimana e n. 35 utenti della Scuola Media per n. 2 giorni a settimana (Martedì e Giovedì), oltre il personale scolastico.

Sono stati esonerati dal pagamento della mensa scolastica n.60 utenti, pari al 21% .

IMPIANTI SPORTIVI

Gli impianti sportivi a disposizione degli utenti gestiti direttamente dall'Amministrazione comunale sono: Campo Sportivo A. Mancinelli in C.da S. Venere, Campo sportivo S. Anna, Campo da Tennis e calcio a 5 in località Fondovalle, Palestra comunale in via Convento.

Si avvalgono delle suddette strutture :

ASD T I T O : Giovanissimi, esordienti ed allievi;

ASD LU TITO : 3^ Categoria

CALCIO POTENZA : solo allenamenti;

Si avvalgono della sola palestra comunale:

SKATING DANCE, ASD STATT, ASD TITO, DONNE 99, RUGBY POTENZA AMICI DI VIA ROMA AVIS COMUNALE TITO.

AUDITORIUM DON DOMENICO SCAVONE

Sono i luoghi in cui si tengono le manifestazioni di interesse sociale, culturale e politico della nostra comunità.

All'interno della Biblioteca Comunale, che è aperta 4 giorni la settimana Lunedì, Martedì, Mercoledì e Giovedì dalle ore 16,30 alle ore 19,00 ed è gestita dall'Ass. Donne 99, è

attivo il FONDO ALIANELLO e funziona INTERNET SOCIAL POINT.

Per il Fondo ALIANELLO è stato sottoscritto un protocollo di intesa fra L'Università di Basilicata, l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano e l'Università l'Orientale di Napoli, per il migliore utilizzo e diffusione del fondo e per verificare la possibilità di pubblicazione di inediti e ristampe dei lavori del poeta.

Le suddette strutture sono a disposizione delle 27 associazioni che operano nel nostro comune, di cui n. 20 fanno parte del tavolo delle associazioni, istituito dalla Amministrazione comunale per meglio coordinare le manifestazioni frutto dell'operato delle stesse, che spaziano dalla poesia alla commedia dialettale, dalla musica etnica e folkloristica a quella classica e lirica e a tutte le forme di spettacolo che le associazioni vogliono mettere in campo.

RIEPILOGO SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE COME DA DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE NR. 47 DEL 10/7/2013

Servizio	Totale spese	Totale entrate		Copertura in %
		Da tariffe		
Mensa Scolastica	210.676,00	85.000,00		40,34
Gestione impianti sportivi	38.500,00			5,19
Gestione auditorium D. Scavone	1.000,00	2.000,00	100,00	10,00

Il totale complessivo di copertura dei servizi è pari al 34,38%

ALTRI SERVIZI

TRASPORTO SCOLASTICO

Il servizio di trasporto scolastico non è un servizio a domanda individuale ma comunque è un servizio per il quale è prevista una contribuzione da parte degli utenti.

Il servizio è assicurato a circa n. 223 alunni, la maggior parte dei quali domiciliati nelle zone periferiche e rurali, per gli alunni delle scuole materne il servizio è garantito anche a quelli domiciliati nel centro abitato. Dal 1996, a richiesta dei cittadini è stata istituita una corsa per gli alunni delle scuole elementari e medie che sono domiciliati nelle zone periferiche del paese.

Il servizio trasporto è stato affidato in concessione, per i prossimi 3 anni scolastici, alla Ditta MANIERI Enrico di Venosa.

Sia per gli utenti delle zone rurali che per quelli del centro abitato il servizio viene svolto Porta a Porta.

I proventi dei beni dell'ente allocati alla Categoria II del Titolo III rappresentano le entrate provenienti dall'utilizzo di beni immobili (fitti terreni, fabbricati,).

Per gli alloggi il canone di locazione da corrispondere al Comune per l'utilizzo dell'immobile comunale è determinato dai contratti di locazione sottoscritti.

PROVENTI DEL CODICE DELLA STRADA -RIPARTO APPROVATO CON DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE NR. 49 DEL 10/7/2013

L'art. 208 comma 1 del D.Lgs. 30.04.1992, n. 285, prevede la devoluzione dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per violazioni previste dal C.d.S. ai comuni, quando le violazioni siano accertate da funzionari, ufficiali ed agenti della Polizia Locale o da personale adibito;

Tale articolo 208 è stato modificato dall'art. 40 della L. 120 del 2010 il quale prevede che *'una quota pari al 50% dei proventi derivanti da sanzioni amministrative pecuniarie per le violazioni al CdS venga destinata tra l'altro alle seguenti finalità:*

- *Potenziamento e miglioramento della segnaletica stradale e della circolazione stradale;*
- *Potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di mezzi tecnici ed attrezzature necessarie per i servizi di Polizia Stradale;*
- *Finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzato alla sicurezza urbana ed alla sicurezza stradale.*

Il parere reso dalla Corte dei Conti, Sezione regionale di Controllo per la Lombardia n. 961 del 20.10.2010 ha inoltre ritenuto possibile ai sensi del vigente c. 5-bis del citato art. 208 C.d.S. l'istituzione di specifici progetti finalizzati al miglioramento della circolazione stradale e della sicurezza della città da parte del personale di polizia locale mediante l'integrazione del fondo per la contrattazione decentrata ai sensi dell'art. 15, c. 5 del CCNL 1.4.1999 a copertura dei maggiori oneri del trattamento economico accessorio del personale da impiegare nelle nuove attività;

Con l'atto di giunta comunale nr. 49 del 10/7/2013 è stato stabilito il seguente riparto su un accertamento presunto di 25.000,00:

- 1- *Potenziamento e miglioramento della segnaletica stradale e della circolazione stradale: 12,5% per un importo massimo di 3.125,00;*
- 2- *Potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di mezzi tecnici ed attrezzature necessarie per i servizi di Polizia Stradale: 15% per un importo massimo di 3.750,00;*
- 3- *Finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzato alla sicurezza urbana ed alla sicurezza stradale: 22,5 % per un importo massimo di 5.625,00.*

2.2.3.3 - Dimostrazione dei proventi dei beni dell'ente iscritti in rapporto all'entità dei beni ed hai canoni applicati per l'uso di terzi ,con particolare riguardo al patrimonio disponibile.

2.2.3.4 - Altre considerazioni e vincoli.

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.4 - Contributi e Trasferimenti in c/capitale

2.2.4.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio anno 2010 (accertamenti competenza)	Esercizio anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo 2014	2° Anno successivo 2015	
	1	2	3	4	5	6	
Alienazioni di beni patrimoniali	33.930,00	397.890,26	100.000,00	202.475,00	60.000,00	60.000,00	1,02
Trasferimenti di capitale dallo Stato	980,10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti di capitale dalla regione	290.000,00	850.000,00	137.105,58	368.887,25	0,00	0,00	1,69
Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico	0,00	102.306,96	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti di capitale da altri soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	324.910,10	1.350.197,22	237.105,58	571.362,25	60.000,00	60.000,00	1,41

2.2.4.2 - Illustrazione dei cespiti iscritti e dei loro vincoli nell'arco del triennio.

Nel titolo IV sono allocate le entrate rivenienti dalle alienazioni di beni ed i contributi e trasferimenti in c/capitale distinti a seconda del soggetto erogante.

2.2.4.2 - Illustrazione dei cespiti iscritti e dei loro vincoli nell'arco del triennio

Nella voce "Alienazione di beni patrimoniali" (categoria 1) vengono esposte le poste derivanti da alienazioni di beni immobili, mobili patrimoniali e relativi diritti reali da concessioni di beni demaniali e da alienazioni di beni patrimoniali diversi. Con atto di giunta nr. 18 del 26/7/2013 è stata deliberata la ricognizione degli immobili suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione nel periodo 2013/2015 e con atto nr. 57 del 17/7/2013 sono stati individuati gli immobili che potranno essere cedute in proprietà e in diritto di superficie.

2.2.4.3. Altre considerazioni e illustrazioni.

I dati esposti evidenziano lo sforzo messo in atto al fine di conseguire nel corso del triennio un insieme rilevante di risorse finanziarie da utilizzarsi per la realizzazione degli investimenti programmati in un quadro economico finanziario che salvaguardi l'equilibrio di bilancio e consenta di conseguire gli obiettivi programmati in materia di patto di stabilità.

2.2.5.2 - Relazioni tra proventi ed oneri iscritti e l'attuabilità degli strumenti urbanistici vigenti.

Le previsioni determinate sulla base delle valutazioni effettuate dagli uffici competenti (Edilizia privata e Pianificazione territoriale) tengono conto dell'andamento evidenziatosi nel triennio precedente opportunamente integrate secondo realistiche prospettive e la prossima approvazione del R.U.

2.2.5.3 - Opere di urbanizzazione eseguite a scomputo nel triennio: entità ed opportunità.

Non si rilevano variazioni significative nella utilizzazione da parte dei richiedenti le concessioni della facoltà di avvalersi della possibilità, previo convenzionamento, della esecuzione diretta delle opere di urbanizzazione e del loro successivo scomputo in sede di rilascio del provvedimento abilitativo. Secondo i principi contabili (punto 162 del principio n. 3) le opere acquisite a scomputo di oneri di urbanizzazione devono essere rilevate nell'attivo patrimoniale per un valore pari agli oneri non versati, iscrivendo contestualmente nella voce del passivo conferimenti un uguale importo. L'ultimo periodo del comma 8 dell'art. 122 del Dlgs. 163/2006, come integrato dall'art. 2, comma 1, lett. cc) del Dlgs. 113/2007, ha introdotto, con decorrenza 1.8.2007, l'obbligo della trasmissione, alle competenti Procure regionali della Corte dei Conti, di tutti gli atti adottati inerenti la realizzazione degli interventi a scomputo degli oneri per valori inferiori alla soglia comunitaria.

2.2.5.4 - Individuazione della quota dei proventi da destinare a manutenzione ordinaria del patrimonio e motivazione delle scelte.

L'articolo 10 comma ter del D.L.35/2013 (legge 64/2013), modificando la legge finanziaria 2008, proroga al 2013 e al 2014 la possibilità di utilizzare i proventi da permessi da costruire alla parte corrente del bilancio, secondo la consolidata formula del 50%+25%.

2.2.4.3 - Altre considerazioni e illustrazioni.

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.5 - Proventi ed oneri di urbanizzazione

2.2.5.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio anno 2010 (accertamenti competenza)	Esercizio anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo 2014	2° Anno successivo 2015	
	1	2	3	4	5	6	
TOTALE	67.609,36	204.182,64	101.000,00	60.000,00	60.000,00	60.000,00	-0,41
	67.609,36	204.182,64	101.000,00	60.000,00	60.000,00	60.000,00	-0,41

2.2.5.2 - Relazioni tra proventi do oneri iscritti e l'attuabilità degli strumenti urbanistici vigenti.

2.2.5.3 - Opere di urbanizzazione eseguite a scomputo nel triennio entità ed opportunità.

2.2.5.4 - Individuazione della quota dei proventi da destinare a manutenzione ordinaria del patrimonio e motivazione delle scelte.

2.2.5.5 - Altre considerazioni e vincoli.

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.6 - Accensione di prestiti

2.2.6.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio anno 2010 (accertamenti competenza)	Esercizio anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo 2014	2° Anno successivo 2015	
	1	2	3	4	5	6	
Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Assunzione di mutui	0,00	4.895.027,56	1.500.000,00	0,00	0,00	0,00	-1,00
Emissione di prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	4.895.027,56	1.500.000,00	0,00	0,00	0,00	-1,00

2.2.6.2 - Valutazione sull'entità del ricorso al credito e sulle forme di indebitamento a mezzo di utilizzo di risparmio pubblico o private.

2.2.6.2 Valutazione sull' entità del ricorso al credito e sulle forme di indebitamento per mezzo di utilizzo di risparmio pubblico e privato.

Al 31 dicembre 2012 il valore dell'indebitamento ammonta ad euro 5.877.492,87 che produce una rata interessi passivi pari a euro 187.054,39..

2.2.6.3 Dimostrazione del rispetto del tasso di delegabilità dei cespiti di entrata e valutazione sull'impatto degli oneri di ammortamento sulle spese correnti comprese nella programmazione triennale

La legge 220/2010 (legge di stabilità 2011) , modifica il limite degli interessi passivi su mutui, portando il rapporto fra interessi finanziari ed entrate correnti, accertate nel penultimo consuntivo, dal 15% all' 8%. A seguito delle richieste dell'A.N.C.I. , fatte proprie dal Governo, la riduzione della soglia dell'indebitamento all'8% sarà applicata dal 2013, mentre la soglia per il 2011 sarà fissata al 12% e per il 2012 al 10%. La tabella dimostrativa riprende la programmazione 2012/2015 in proiezione triennale, prende a riferimento della base di calcolo per il 2011 le entrate accertate nell'esercizio 2009, mentre per gli anni 2012 e 2013 si fa riferimento alle entrate previste rispettivamente nel 2010 e nel 2011. Con la contrazione del mutuo per la realizzazione di una struttura polivalente di euro 1.500.000,00, così come programmata nel 2012, si è estinta la capacità di indebitamento.

Gli interessi passivi su mutui in ammortamento sono determinati, come previsto dall'articolo 204 del T.U. 267/2000, al netto dei contributi statali o regionali in conto interessi :

		ANNO 2012 Accertamenti 2010	ANNO 2013 Previsioni 2011	ANNO 2014 Previsioni 2012
Entrate				
Titolo I		3.027.626,70	2.378.481,00	2.378.481,00
Titolo II		1.867.187,52	1.766.303,11	1.766.303,11
Titolo III		527.365,91	508.527,69	508.527,69
Totale Entrate Correnti		5.422.180,13	4.653.311,80	4.653.311,80
capacità indebitamento	8%-6%-4%	433.774,41	279.198,71	186.132,47
Interessi per mutui già contratti		118.420,43	187.054,39	169.728,22
Interessi per mutui richiesti NEL 2011				
Mutuo flessibile		248.969,00	248.969,00	248.969,00
Totale		367.389,43	353.139,81	338.211,64
Percentuale d'indebitamento		6,78	7,59	7,27
Disponibilità		66.384,98	0	0
Limite indebitamento		2.380.000	0	0

2.2.6.3 - Dimostrazione del rispetto del tasso di delegabilità dei cespiti di entrata e valutazione sull'impatto degli oneri di ammortamento sulle spese correnti comprese nella programmazione triennale.

2.2.6.4 - Altre considerazioni e vincoli.

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.7 - Riscossione di crediti e Anticipazioni di cassa

2.2.7.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio anno 2010 (accertamenti competenza)	Esercizio anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo 2014	2° Anno successivo 2015	
	1	2	3	4	5	6	
Riscossioni di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	?

2.2.7.2 - Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria.

Nella programmazione 2013-2015 non sono previste apertura di anticipazione di tesoreria.

2.2.7.3 - Altre considerazioni e vincoli.

SEZIONE 3

PROGRAMMI E PROGETTI

3.1 - Considerazioni generali e motivata dimostrazione delle variazioni rispetto all'esercizio precedente.

STABILITA' INTERNO 2013-2015

La circolare n. 5 del 7/2/2013 contiene le norme per il Patto di Stabilità Interno per il triennio 2013-2015 per le province e i comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti che a grandi linee vengono esplicitate come segue:

La legge 24 dicembre 2012, n. 228 (legge di stabilità 2013) disciplina il patto di stabilità interno per il triennio 2013-2015 riproponendo, con alcune modifiche, la normativa prevista dagli articoli 30, 31 e 32 della legge 12 novembre 2011, n. 183. Per il triennio 2013-2015, il concorso alla manovra di finanza pubblica degli enti locali nel rispetto dei principi di coordinamento della finanza pubblica di cui agli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione, e conformemente agli impegni assunti dal nostro Paese in sede comunitaria è perseguito non mediante una modifica degli obiettivi del patto di stabilità interno, che restano invariati, ma attraverso la riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio disposta dall'articolo 16 del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, come modificato all'articolo 1, commi 119 e 121 della legge di stabilità 2013, che prevede:

-al comma 6 la riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio, del fondo perequativo e dei trasferimenti erariali dovuti ai comuni della regione Siciliana e della regione Sardegna, esclusi quelli di cui all'articolo 1 comma 1 del decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, per l'importo di 2.250 milioni di euro per l'anno 2013, 2.500 per l'anno 2014 e di 2.600 milioni di euro a decorrere dal 2015. Per gli anni 2013 e 2014, le predette riduzioni hanno trovato opportuna considerazione nel percorso finalizzato alla revisione dell'imposta municipale propria di cui all'articolo 13 del decreto legge n. 201 del 2011 operata dal comma 380 dell'articolo unico della legge n.228 del 2012 che, in particolare, prevede l'attribuzione ai comuni anche del gettito della predetta imposta prima riservato allo Stato (al quale resta attribuito il solo gettito IMU ad aliquota base sui fabbricati classificati nella categoria catastale D), nonché la costituzione del fondo di solidarietà comunale;

-al comma 7 la riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio, del fondo perequativo e dei trasferimenti erariali dovuti alle Province della regione Siciliana e della Sardegna di 1.200 milioni di euro per ciascuno degli anni 2013 e 2014 e di 1.250 milioni di euro a decorrere dall'anno 2015.

Una novità significativa delle regole che disciplinano il patto di stabilità interno del 2013, introdotta dall'articolo 1, comma 432, della legge di stabilità 2013, è rappresentata dall'aggiornamento della base di riferimento per il calcolo dell'obiettivo, individuata nella media degli impegni di parte corrente registrati nel triennio 2007-2009 in luogo del triennio 2006-2008.

L'aggiornamento della base di calcolo introduce un elemento implicito di valutazione della virtuosità degli enti atteso che, in base al predetto aggiornamento, agli enti locali che hanno ridotto gli impegni di spesa corrente nell'esercizio 2009 è attribuito un obiettivo minore rispetto a quello attribuito agli enti che hanno, invece, incrementato la spesa corrente nello stesso anno.

La legge di stabilità 2013 ha confermato il meccanismo di riparto dell'ammontare del concorso agli obiettivi di finanza pubblica tra i singoli enti basato su criteri di virtuosità. Il comma 2 dell'articolo 20 del decreto legge n. 98 del 2011, come riproposto dall'articolo 1, comma 428 della legge di stabilità 2013, ha infatti disposto che, anche per l'anno 2013, gli obiettivi del patto di stabilità interno siano attribuiti ai singoli enti locali in base alla virtuosità misurata operando una valutazione ponderata dei seguenti quattro parametri: 1) rispetto del patto di stabilità interno; 2) autonomia finanziaria; 3) equilibrio di parte corrente; 4) rapporto tra riscossioni e accertamenti delle entrate di parte corrente. Per tali parametri, inoltre, il richiamato comma 428 dell'articolo 1 della legge di stabilità 2013 ha introdotto un correttivo, finalizzato a considerare anche la realtà socio-economica dei singoli enti locali, mediante la valutazione dei due seguenti indicatori: valore delle rendite catastali e numero di occupati.

Infine, il novellato comma 2 dell'articolo 20 ha, altresì, stabilito che, al fine della definizione della virtuosità, non sono considerati parametri diversi da quelli espressamente elencati dallo stesso comma.

Per quanto concerne l'ambito soggettivo di applicazione del patto di stabilità interno, è disposta l'estensione dei vincoli del patto ad una platea più ampia di enti. Da quest'anno, infatti, sono assoggettati alle nuove regole del patto, oltre alle province ed ai comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti, anche i comuni con popolazione compresa tra 1.001 e 5.000 abitanti.

Con riferimento alle esclusioni di voci di entrata e di spesa dal saldo finanziario valido ai fini della verifica del rispetto del patto di stabilità interno, si fa presente che, per rispondere a specifiche esigenze, sono state introdotte ulteriori deroghe ai vincoli del patto che, pertanto, si aggiungono a quelle già previste per il patto 2012.

Infine, sono confermate, per il 2013, le disposizioni in materia di patto regionalizzato verticale ed orizzontale grazie alle quali le province e i comuni soggetti al patto possono beneficiare di maggiori spazi finanziari ceduti, rispettivamente, dalla regione di appartenenza e dagli altri enti locali.

Inoltre, i commi 122 e seguenti, dell'articolo 1, della legge di stabilità 2013, confermano, estendendolo anche alle province, il cosiddetto patto regionale verticale incentivato introdotto dall'articolo 16, comma 12-bis e seguenti, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95. È prevista, infatti, l'erogazione di un contributo, nei limiti complessivi di 800 milioni di euro, a favore delle regioni che cedono spazi finanziari ai comuni e alle province ricadenti nel proprio territorio che ne fanno richiesta al fine di favorire i pagamenti di residui passivi in conto capitale in favore dei creditori. Le regioni destinano il contributo all'estinzione anche parziale del debito.

DETERMINAZIONE DEGLI OBIETTIVI PROGRAMMATICI PER IL TRIENNIO 2013-2015

B.1 Indicazioni generali

Ai fini della determinazione dello specifico obiettivo programmatico, il comma 3 dell'articolo 31 della legge di stabilità 2012 propone, quale parametro di riferimento del patto di stabilità interno, il saldo finanziario tra entrate finali e spese finali (al netto delle riscossioni e concessioni di crediti), calcolato in termini di competenza mista (assumendo, cioè, per la parte corrente, gli accertamenti e gli impegni e, per la parte in conto capitale, gli incassi e i pagamenti).

I dati da considerare per il calcolo del saldo finanziario sono solo ed esclusivamente quelli riportati nei certificati di conto consuntivo.

Ai fini del concorso di ogni ente alla manovra complessiva del comparto, il valore del saldo finanziario obiettivo per ciascuno degli anni dal 2013 al 2015 è ottenuto moltiplicando la media degli impegni di spesa corrente registrati nel periodo 2007-2009, desunti dai certificati di conto consuntivo, per una percentuale fissata per i predetti anni dai commi 2 e 6 del richiamato articolo 31 della legge di stabilità 2012, come modificati, rispettivamente, dai commi 432 e 431 dell'articolo unico della legge di stabilità 2013.

Le percentuali sono le seguenti per i comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti, pari a 14,8%, per il triennio 2013-2015.

All. OB/13/C - Calcolo dell'obiettivo di competenza mista									
PATTO DI STABILITA' INTERNO 2013-2015									
DETERMINAZIONE DELL'OBIETTIVO									
(legge 12 novembre 2011, n. 183 e legge 24 dicembre 2012, n.228)									
COMUNI soggetti al patto di stabilità interno con popolazione superiore a 1.000 abitanti									
COMUNE DI TITO									
									(migliaia di euro)
Modalità di calcolo Obiettivo 2013-2015									
					Anno 2007	Anno 2008	Anno 2009		
Fase1	SPESE CORRENTI (Impegni)				3.831	4.033	3.771		
					(a)	(b)	(c)		
	MEDIA delle spese correnti (2007-2009) (1)						Media		
							3.878		
							(d)=Media(a;b;c)		
					Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015		
PERCENTUALI da applicare alla media delle spese correnti					14,8 %	14,8 %	14,8 %		
(comma 2 , art. 31, legge n. 183/2011)					(e)	(f)	(g)		
					Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015		
SALDO OBIETTIVO determinato come percentuale data della spesa media					574	574	574		
(comma 2 , art. 31, legge n. 183/2011)					(h)=(d)*(e)	(i)=(d)*(f)	(j)=(d)*(g)		
Fase 2	RIDUZIONE DEI TRASFERIMENTI ERARIALI,				210	210	210		
	di cui al comma 2, dell'art. 14, del decreto legge n. 78/2010 (comma 4, art. 31, legge n. 183/2011)				(k)	(l)	(m)		
					Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015		
SALDO OBIETTIVO AL NETTO DEI TRASFERIMENTI (comma 4, art.31, legge n. 183/2011)					364	364	364		
					(n)=(h)-(k)	(o)=(i)-(l)	(p)=(j)-(m)		
FASE 3-A (Enti NON virtuosi)	PERCENTUALI da applicare alla media delle spese correnti degli enti NON virtuosi (comma 6 , art. 31, legge n. 183/2011)				15,8 %	15,8 %	15,8 %		
					(q)	(r)	(s)		
					Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015		
RIDUZIONE DEI TRASFERIMENTI ERARIALI					210	210	210		
di cui al comma 2, dell'art. 14, del D.L. n. 78/2010 comma 4, art.31, legge n.183/2011)					(t)=(k)	(u)= (l)	(v)=(m)		
					Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015		
SALDO OBIETTIVO ENTI NON VIRTUOSI (commi 4 e 6, art. 31, legge 183/2011)					403	403	403		
					(w)=(d)*(q)-(t)	(x)=(d)*(r)-(u)	(y)=(d)*(s)-(v)		
FASE 3-B (Virtuosi)	SALDO OBIETTIVO ENTI VIRTUOSI (comma 3, art. 20, decreto legge n. 98/2011)				0	403	403		
					(z)	(aa) = (x)	(ab)=(y)		
					Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015		
FASE 3-C	RIDUZIONE "SPERIMENTAZIONE" (comma 3-bis, art. 20, decreto legge n. 98/2011)				0				
					(ac)				
					Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015		
FASE 4-A	PATTO NAZIONALE "Orizzontale"(2) Variazione obiettivo ai sensi dei commi 1 e segg., art. 4-ter, decreto legge n. 16/2012.				23	23			
	L'articolo 1, comma 6 del decreto legge n.35/2013 ha sospeso l'applicazione del patto orizzontale nazionale nel 2013. Pertanto lo stesso opera solo a recupero degli spazi ceduti/acquisiti nel corso del 2012				(ad)	(ae)			
					Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015		
FASE 4-B (anno 2013)	PATTO REGIONALE "Verticale" (3) Variazione obiettivo ai sensi del comma 138, art. 1, legge n. 220/2010 (comma 17, art. 32, legge n. 183/2011)				0				
					(ag)				
					Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015		
PATTO REGIONALE "Verticale" "INCENTIVATO" Variazione obiettivo ai sensi dei commi 122 e segg., art. 1, legge n. 228/2012					0				
					(ah)				
					Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015		
PATTO REGIONALE "Orizzontale" (4) Variazione obiettivo ai sensi del comma 141, art. 1, legge n. 220/2010 (comma 17, art. 32, legge n. 183/2011)					0	0	0		
					(ai)	(aj)	(ak)		
					Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015		
SALDO OBIETTIVO RIDETERMINATO - PATTO TERRITORIALE (5)					426	426	403		
					(al)	(am)= (x) +(aa)+(ae)+(aj)	(an)=(y)+(ab)+(af)+(ak)		
					Anno 2013				
FASE 5	IMPORTO DELLA RIDUZIONE DELL'OBIETTIVO ai sensi del comma 122, art. 1, legge n. 220/2010				0				
					(ao)				
					Anno 2013				

IMPORTO DELLA RIDUZIONE DELL'OBIETTIVO		50	
Variazione obiettivo ai sensi del comma 6-bis, art. 16, decreto legge n. 95/2012		(ap)	
		Anno 2013	Anno 2014
SALDO OBIETTIVO FINALE		376	426
		(aq)=(al)-(ao)-(ap)	(ar)=(am)
			(as)=(an)
			403

Note
(1) Calcolo della media della spesa corrente registrata negli anni 2007-2009, così come desunta dai certificati di conto consuntivo (comma 2, art. 31, legge n. 183/2011)
(2) Compensazione degli obiettivi fra comuni del territorio nazionale (valorizzato con segno "+" se quota ceduta e segno "-" se quota acquisita)
(3) Compensazione degli obiettivi fra regione e propri enti locali (valorizzato con segno negativo)
(4) Compensazione degli obiettivi fra enti locali del territorio regionale (valorizzato con segno "+" se quota ceduta e segno "-" se quota acquisita)
(5) (al)= (w)+(ad)+(ag)+(ah)+(ai)-(ac)

COMUNE DI TITO 2013-2015

PROSPETTO CONTENENTE LE PREVISIONI DI COMPETENZA E DI CASSA DEGLI AGGREGATI RILEVANTI AI FINI DEL PATTO DI STABILITA' INTERNO

Calcolo saldo competenza mista	Competenza mista			
previsioni - Pagamenti e riscossioni	+/-	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015
Titolo I - Entrate tributarie - Previsioni	+	3.197.452,84	3.063.600,00	3.063.600,00
Titolo II - Trasferimenti correnti - Previsioni	+	1.271.905,74	626.190,45	626.190,45
Titolo III - Entrate extratributarie - Previsioni	+	690.784,69	612.346,13	605.225,13
Totale entrate correnti		5.160.143,27	4.302.136,58	4.295.015,58
Titolo IV - Entrate in c/capitale Riscossioni (Competenza)	+	380.000,00	280.000,00	280.000,00
Titolo IV - Entrate in c/capitale Riscossioni (Residui)	+	241.000,00	260.000,00	260.000,00
Totale entrate in conto capitale		621.000,00	540.000,00	540.000,00
Totale entrate competenza mista		5.781.143,27	4.842.136,58	4.835.015,58
A detrarre				
Entrate derivanti dalla riscossione di crediti (Articolo 1, comma 89 legge di stabilità 2011).		0,00	0,00	0,00
Entrate correnti provenienti dallo Stato destinate all'attuazione delle ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei ministri a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza (Articolo 1, comma 94 Legge stabilità 2011).		0,00	0,00	0,00
Entrate in conto capitale provenienti dallo Stato destinate all'attuazione delle ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei ministri a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza (Articolo 1, comma 94 Legge di stabilità 2011).		0,00	0,00	0,00
Entrate correnti provenienti dallo Stato a seguito di dichiarazione di grande evento (Articolo 1, comma 96 Legge di stabilità 2011).		0,00	0,00	0,00
Entrate in conto capitale provenienti dallo Stato a seguito di dichiarazione di grande evento (Articolo 1, comma 96, Legge stabilità 2011)		0,00	0,00	0,00
Entrate correnti provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea (Articolo 1, comma 97, legge di stabilità 2011)		0,00	0,00	0,00
Entrate in conto capitale provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea (Articolo 1 comma 97, legge di stabilità 2011).		200.000,00	200.000,00	200.000,00
Entrate correnti provenienti dall' ISTAT per le operazioni di censimento (Articolo 1, comma 100, legge di stabilità 2011)				
Entrate in conto capitale provenienti dall' ISTAT per le operazioni di censimento (Articolo 1, comma 100, legge di stabilità 2011)				
Risorse provenienti da cessione di azioni e vendita patrimonio destinate ad investimenti e riduzione del debito (articolo 1, comma 105 legge di stabilità 2011)				
Totale detrazioni		200.000,00	200.000,00	200.000,00
Totale entrate finali nette	T	5.581.143,27	4.642.136,58	4.635.015,58
Titolo I - Spese correnti - Previsioni (- F.S.C.)	+	4.780.900,91	3.861.441,28	3.861.136,50
Titolo II - Spese c/capitale - Pagamenti Competenza	+	1.536.000,00	475.000,00	479.000,00
Titolo II - Spese c/capitale - Pagamenti Residui	+	85.000,00	78.000,00	91.000,00
Totale spese finali		6.401.900,91	4.414.441,28	4.431.136,50
A detrarre				
Spese derivanti dalla concessione di crediti (articolo 1, comma 89 legge di stabilità 2011).				
Spese correnti sostenute per l'attuazione delle ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei ministri a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza.(Articolo 1,				

comma 94 Legge di stabilità 2011).				
Spese in conto capitale sostenute per l'attuazione delle ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei ministri a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza. (Articolo 1, comma 94 Legge di stabilità 2011).				
Spese correnti provenienti dallo Stato a seguito di dichiarazione di grande evento (Articolo 1, comma 96 Legge di stabilità 2011)				
Spese in conto capitale provenienti dallo Stato a seguito di dichiarazione di grande evento (Articolo 1, comma 96 Legge di stabilità 2011)				
Spese correnti provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea (Articolo 1, comma 97 Legge di stabilità 2011)				
Spese in conto capitale relative all'utilizzo di entrate in conto capitale provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea (Articolo 1, comma 97 Legge di stabilità 2011)		200.000,00	200.000	200.000
Spese correnti provenienti dall' ISTAT per le operazioni di censimento (Articolo 1, comma 100, legge di stabilità 2011)				
Spese in conto capitale provenienti dall' ISTAT per le operazioni di censimento (Articolo 1, comma 100, legge di stabilità 2011)		0		
Totale detrazioni		200.000,00	200000	200000
Spesa finale netta		6.201.900,91	4.214.441,28	4.231.136,50
SALDO DI COMPETENZA MISTA	S	-	427.695,30	403.879,08
OBIETTIVO PROGRAMMATICO SALDO MIGLIORATO		376.000,00	426.000,00	403.000,00
RIDUZIONE SALDO PER SPAZI FINANZIARI CONCESSI D.L.35/2013		998.000,00		
DIFFERENZA		1.242,36	1.695,30	879,08

3.2. - Obiettivi degli organismi gestionali dell'ente.

3.3 - Quadro Generale degli Impeghi per Programma

Programma n°	Anno 2013				Anno 2014				Anno 2015			
	Spese correnti		Spese per investimento	Totale	Spese correnti		Spese per investimento	Totale	Spese correnti		Spese per investimento	Totale
	Consolidate	Di sviluppo			Consolidate	Di sviluppo			Consolidate	Di sviluppo		
00010 - FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE E GESTIONE	2.477.655,54	0,00	6.000,00	2.483.655,54	2.155.426,55	0,00	6.000,00	2.161.426,55	2.165.305,55	0,00	6.000,00	2.171.305,55
00020 - POLIZIA LOCALE	108.900,00	0,00	0,00	108.900,00	93.900,00	0,00	0,00	93.900,00	113.900,00	0,00	0,00	113.900,00
00030 - ISTRUZIONE PUBBLICA	495.647,62	0,00	40.000,00	535.647,62	432.910,00	0,00	0,00	432.910,00	453.910,00	0,00	0,00	453.910,00
00040 - FUNZIONI CULTURALI	144.151,00	0,00	0,00	144.151,00	43.401,00	0,00	0,00	43.401,00	43.401,00	0,00	0,00	43.401,00
00050 - FUNZIONI NEL SETTORE SPORTIVO E RICREATIVO	48.300,00	0,00	0,00	48.300,00	40.300,00	0,00	0,00	40.300,00	40.300,00	0,00	0,00	40.300,00
00060 - POLITICHE DI SVILUPPO DEL TERRITORIO	1.375.274,31	0,00	1.083.770,61	2.459.044,92	1.271.011,67	0,00	195.217,36	1.466.229,03	1.213.011,67	0,00	195.217,36	1.408.229,03
00070 - FUNZIONI NEL SETTORE SOCIALE	782.085,61	0,00	0,00	782.085,61	183.970,00	0,00	0,00	183.970,00	183.970,00	0,00	0,00	183.970,00
Totali	5.432.014,08	0,00	1.129.770,61	6.561.784,69	4.220.919,22	0,00	201.217,36	4.422.136,58	4.213.798,22	0,00	201.217,36	4.415.015,58

3.4 - PROGRAMMA N.° 00010 - FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE E GESTIONE
N° 0 EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA
RESPONSABILE SIG. Rag. Rocco Laurino- Rag. Angela Tomincasa- Sig. Tunisi Franco

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
ENTRATE

ENTRATE SPECIFICHE	Anno 2013		Anno 2014		Anno 2015		Legge di finanziamento e articolo
	Correnti	Investimento	Correnti	Investimento	Correnti	Investimento	
<ul style="list-style-type: none"> • Stato • Regione • Provincia • Unione Europea • Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza • Altri Indebitamenti • Altre Entrate 	284.310,84		284.000,00		284.000,00		
TOTALE (A)	284.310,84	0,00	284.000,00	0,00	284.000,00	0,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	14.974,74	0,00	14.974,74	0,00	14.974,74	0,00	
PROVENTI PER LAMPADE VOTIVE							
PROVENTI PER TUMULAZIONE							
PROVENTI AUDITORIUM							
TOTALE (B)							
QUOTE DI RISORSE GENERALI	2.178.369,96	6.000,00	1.856.451,81	6.000,00	1.866.330,81	6.000,00	
TOTALE (C)							
TOTALE GENERALE (A + B + C)	2.477.655,54	6.000,00	2.155.426,55	6.000,00	2.165.305,55	6.000,00	

**3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
IMPIEGHI**

Anno 2013							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a + b + c)	V.% sul totale spese finali tit.I e II
Consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
2.477.655,54	99,76	0,00	0,00	6.000,00	0,24	2.483.655,54	39,94

Anno 2014							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a + b + c)	V.% sul totale spese finali tit.I e II
Consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
2.155.426,55	99,72	0,00	0,00	6.000,00	0,28	2.161.426,55	53,20

Anno 2015							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a + b + c)	V.% sul totale spese finali tit.I e II
Consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
2.165.305,55	99,72	0,00	0,00	6.000,00	0,28	2.171.305,55	53,78

3.4 - PROGRAMMA N.° 00020 - POLIZIA LOCALE
N° 0 EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA
RESPONSABILE SIG. Dott.ssa Moscarelli Rosa

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
ENTRATE

ENTRATE SPECIFICHE	Anno 2013		Anno 2014		Anno 2015		Legge di finanziamento e articolo
	Correnti	Investimento	Correnti	Investimento	Correnti	Investimento	
<ul style="list-style-type: none"> • Stato • Regione • Provincia • Unione Europea • Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza • Altri Indebitamenti • Altre Entrate 							
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)							
QUOTE DI RISORSE GENERALI	108.900,00	0,00	93.900,00	0,00	113.900,00	0,00	
TOTALE (C)							
TOTALE GENERALE (A + B + C)	108.900,00	0,00	93.900,00	0,00	113.900,00	0,00	

**3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
IMPIEGHI**

Anno 2013							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a + b + c)	V.% sul totale spese finali tit.I e II
Consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
108.900,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	108.900,00	1,75

Anno 2014							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a + b + c)	V.% sul totale spese finali tit.I e II
Consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
93.900,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	93.900,00	2,31

Anno 2015							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a + b + c)	V.% sul totale spese finali tit.I e II
Consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
113.900,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	113.900,00	2,82

3.4 - PROGRAMMA N.° 00030 - ISTRUZIONE PUBBLICA
N° 0 EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA
RESPONSABILE SIG. Rag. Laurino Rocco

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
ENTRATE

ENTRATE SPECIFICHE	Anno 2013		Anno 2014		Anno 2015		Legge di finanziamento e articolo
	Correnti	Investimento	Correnti	Investimento	Correnti	Investimento	
<ul style="list-style-type: none"> • Stato • Regione • Provincia • Unione Europea • Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza • Altri Indebitamenti • Altre Entrate 	47.237,62		18.000,00		18.000,00		
TOTALE (A)	10.000,00		10.000,00		10.000,00		
	57.237,62	0,00	28.000,00	0,00	28.000,00	0,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	105.000,00	0,00	105.000,00	0,00	105.000,00	0,00	
CONCORSO SPESA TRASPORTO SCOLASTICO (IVA 10%)							
PROVENTI DEI SERVIZI DI MENSA (IVA 4%)							
TOTALE (B)							
QUOTE DI RISORSE GENERALI	333.410,00	40.000,00	299.910,00	0,00	320.910,00	0,00	
TOTALE (C)							
TOTALE GENERALE (A + B + C)	495.647,62	40.000,00	432.910,00	0,00	453.910,00	0,00	

**3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
IMPIEGHI**

Anno 2013							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a + b + c)	V.% sul totale spese finali tit.I e II
Consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
495.647,62	92,53	0,00	0,00	40.000,00	7,47	535.647,62	8,61

Anno 2014							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a + b + c)	V.% sul totale spese finali tit.I e II
Consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
432.910,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	432.910,00	10,66

Anno 2015							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a + b + c)	V.% sul totale spese finali tit.I e II
Consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
453.910,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	453.910,00	11,24

3.4 - PROGRAMMA N.° 00040 - FUNZIONI CULTURALI
N° 0 EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA
RESPONSABILE SIG. Rag. Laurino Rocco

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
ENTRATE

ENTRATE SPECIFICHE	Anno 2013		Anno 2014		Anno 2015		Legge di finanziamento e articolo
	Correnti	Investimento	Correnti	Investimento	Correnti	Investimento	
<ul style="list-style-type: none"> • Stato • Regione • Provincia • Unione Europea • Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza • Altri Indebitamenti • Altre Entrate 	1.000,00		0,00		0,00		
TOTALE (A)	1.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)							
QUOTE DI RISORSE GENERALI	143.151,00	0,00	43.401,00	0,00	43.401,00	0,00	
TOTALE (C)							
TOTALE GENERALE (A + B + C)	144.151,00	0,00	43.401,00	0,00	43.401,00	0,00	

**3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
IMPIEGHI**

Anno 2013							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a + b + c)	V.% sul totale spese finali tit.I e II
Consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
144.151,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	144.151,00	2,32

Anno 2014							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a + b + c)	V.% sul totale spese finali tit.I e II
Consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
43.401,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	43.401,00	1,07

Anno 2015							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a + b + c)	V.% sul totale spese finali tit.I e II
Consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
43.401,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	43.401,00	1,07

3.4 - PROGRAMMA N.° 00050 - FUNZIONI NEL SETTORE SPORTIVO E RICREATIVO
N° 0 EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA
RESPONSABILE SIG. Rag. Laurino Rocco

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
ENTRATE

ENTRATE SPECIFICHE	Anno 2013		Anno 2014		Anno 2015		Legge di finanziamento e articolo
	Correnti	Investimento	Correnti	Investimento	Correnti	Investimento	
<ul style="list-style-type: none"> • Stato • Regione • Provincia • Unione Europea • Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza • Altri Indebitamenti • Altre Entrate 							
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	2.000,00	0,00	2.000,00	0,00	2.000,00	0,00	
PROVENTI DI CENTRI SPORTIVI. (IVA 21%)							
TOTALE (B)							
QUOTE DI RISORSE GENERALI	46.300,00	0,00	38.300,00	0,00	38.300,00	0,00	
TOTALE (C)							
TOTALE GENERALE (A + B + C)	48.300,00	0,00	40.300,00	0,00	40.300,00	0,00	

**3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
IMPIEGHI**

Anno 2013							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a + b + c)	V.% sul totale spese finali tit.I e II
Consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
48.300,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	48.300,00	0,78

Anno 2014							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a + b + c)	V.% sul totale spese finali tit.I e II
Consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
40.300,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	40.300,00	0,99

Anno 2015							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a + b + c)	V.% sul totale spese finali tit.I e II
Consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
40.300,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	40.300,00	1,00

3.4 - PROGRAMMA N.° 00060 - POLITICHE DI SVILUPPO DEL TERRITORIO
N° 0 EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA
RESPONSABILE SIG. Ing. Calbi Leonardo

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
ENTRATE

ENTRATE SPECIFICHE	Anno 2013		Anno 2014		Anno 2015		Legge di finanziamento e articolo
	Correnti	Investimento	Correnti	Investimento	Correnti	Investimento	
<ul style="list-style-type: none"> • Stato • Regione • Provincia • Unione Europea • Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza • Altri Indebitamenti • Altre Entrate 		205.209,13		60.000,00		60.000,00	
TOTALE (A)	0,00	205.209,13	0,00	60.000,00	0,00	60.000,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)							
QUOTE DI RISORSE GENERALI	1.375.274,31	878.561,48	1.271.011,67	135.217,36	1.213.011,67	135.217,36	
TOTALE (C)							
TOTALE GENERALE (A + B + C)	1.375.274,31	1.083.770,61	1.271.011,67	195.217,36	1.213.011,67	195.217,36	

**3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
IMPIEGHI**

Anno 2013							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a + b + c)	V.% sul totale spese finali tit.I e II
Consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
1.375.274,31	55,93	0,00	0,00	1.083.770,61	44,07	2.459.044,92	39,54

Anno 2014							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a + b + c)	V.% sul totale spese finali tit.I e II
Consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
1.271.011,67	86,69	0,00	0,00	195.217,36	13,31	1.466.229,03	36,09

Anno 2015							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a + b + c)	V.% sul totale spese finali tit.I e II
Consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
1.213.011,67	86,14	0,00	0,00	195.217,36	13,86	1.408.229,03	34,88

3.4 - PROGRAMMA N.° 00070 - FUNZIONI NEL SETTORE SOCIALE
N° 0 EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA
RESPONSABILE SIG. Rag. Laurino Rocco

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
ENTRATE

ENTRATE SPECIFICHE	Anno 2013		Anno 2014		Anno 2015		Legge di finanziamento e articolo
	Correnti	Investimento	Correnti	Investimento	Correnti	Investimento	
• Stato							
• Regione	220.240,91		112.470,00		112.470,00		
• Provincia							
• Unione Europea							
• Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza							
• Altri Indebitamenti							
• Altre Entrate	457.649,59		9.075,59		9.075,59		
TOTALE (A)	677.890,50	0,00	121.545,59	0,00	121.545,59	0,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	6.000,00	0,00	6.000,00	0,00	6.000,00	0,00	
PROVENTI SERVIZIO PRELIEVI E TRASPORTO (IVA 10%)							
TOTALE (B)							
QUOTE DI RISORSE GENERALI	98.195,11	0,00	56.424,41	0,00	56.424,41	0,00	
TOTALE (C)							
TOTALE GENERALE (A + B + C)	782.085,61	0,00	183.970,00	0,00	183.970,00	0,00	

**3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
IMPIEGHI**

Anno 2013							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a + b + c)	V.% sul totale spese finali tit.I e II
Consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
782.085,61	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	782.085,61	12,58

Anno 2014							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a + b + c)	V.% sul totale spese finali tit.I e II
Consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
183.970,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	183.970,00	4,53

Anno 2015							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a + b + c)	V.% sul totale spese finali tit.I e II
Consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
183.970,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	183.970,00	4,56

3.9 - RIEPILOGO PROGRAMMI PER FONTI DI FINANZIAMENTO

Denominazione del programma (1)	Previsione pluriennale di spesa			Legge di finanziamento e regolamento UE (estremi)		FONTI DI FINANZIAMENTO (Totale della previsione pluriennale)							
	Anno di competenza 2013	I° Anno successivo 2014	II° Anno successivo 2015			Quote di risorse generali	Stato	Regione	Provincia	UE	Cassa DD.PP. + CR.SP. + Ist.Prev.	Altri indebitamenti (2)	Altre entrate
00010 - FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE E GESTIONE	2.483.655,54	2.161.426,55	2.171.305,55			5.919.152,58	852.310,84						44.924,22
00020 - POLIZIA LOCALE	108.900,00	93.900,00	113.900,00			316.700,00							
00030 - ISTRUZIONE PUBBLICA	535.647,62	432.910,00	453.910,00			994.230,00		83.237,62					345.000,00
00040 - FUNZIONI CULTURALI	144.151,00	43.401,00	43.401,00			229.953,00		1.000,00					
00050 - FUNZIONI NEL SETTORE SPORTIVO E RICREATIVO	48.300,00	40.300,00	40.300,00			122.900,00							6.000,00
00060 - POLITICHE DI SVILUPPO DEL TERRITORIO	2.459.044,92	1.466.229,03	1.408.229,03			5.008.293,85							325.209,13
00070 - FUNZIONI NEL SETTORE SOCIALE	782.085,61	183.970,00	183.970,00			211.043,93		445.180,91					493.800,77

(1): il nr. del programma è quello indicato al punto 3.4

(2): prestiti da istituti privati, credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

SEZIONE 4

**STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI
DELIBERATI NEGLI ANNI PRECEDENTI
CONSIDERAZIONI SULLO STATO DI ATTUAZIONE**

4.1 - ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE NEGLI ANNI PRECEDENTI E NON REALIZZATE (IN TUTTO O IN PARTE)

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importo		Fonti di finanziamento (descrizione estremi)
			Totale	Già liquidato	
1 - OPERE PUBBLICHE FINANZIATE DALLO STATO- FONDI INFRUTTIFERI	09.01	2005	1.923.000,00	1.751.763,76	
2 - OPERE PUBBLICHE FINANZIATE DALLO STATO- FONDI INFRUTTIFERI	09.01	2008	1.923.000,00	1.751.763,76	
3 - OPERE PUBBLICHE FINANZIATE DALLO STATO- FONDI INFRUTTIFERI	09.01	2011	2.318.121,20	2.146.884,96	
TOTALE			6.164.121,20	5.650.412,48	

SEZIONE 5

**RILEVAZIONE PER IL CONSOLIDAMENTO
DEI CONTI PUBBLICI (Art. 12, comma 8, D. L.vo 77/1995)**

SEZIONE 6

**CONSIDERAZIONI FINALI SULLA COERENZA DEI
PROGRAMMI RISPETTO AI PIANI REGIONALI DI SVILUPPO,
AI PIANI REGIONALI DI SETTORE, AGLI ATTI
PROGRAMMATICI DELLA REGIONE**

6.1 - Valutazioni finali della programmazione.

La redazione del bilancio di previsione 2013 è stata estremamente impegnativa. Il decreto sulla spending review ha portato ulteriori tagli, ma per il comune di tito nessun incremento di tasse, tributi e tariffe, nonostante i servizi ai cittadini siano rimasti invariati. Non è stato applicato alcun aumento alle aliquote IMU, e anche la nuova TARES non inciderà in maniera pesante nelle tasche dei cittadini, nonostante la sua nuova rimodulazione imposta dal governo.

TITO, li



Il Segretario
Dott. Antonio LOMBARDI

Il Responsabile del Servizio Finanziario
Rag. Angela TORNINCASA

Il Rappresentante Legale
Pasquale SCAVONE